

Prof. Mauro Pascolini (02.11.1954) (mauro.pascolini@uniud.it)

Istruzione e formazione

Liceo classico "J. Stellini" di Udine. Diploma di maturità classica nell'a.s. 1973/1974 con la votazione di 60/60.

Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Padova. Laurea in Lettere, con tesi in Geografia dal titolo: "*Indagine socio-geografica sulla percezione del rischio sismico in un comune del Friuli Orientale*", conseguita con il punteggio di 110/110 e lode il 25.06.1980.

Attività professionale

Dal 01.04.2005 Professore ordinario di prima fascia di Geografia (M-GGR/01) Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, formazione e Società (DILL); in precedenza sempre presso l'Università di Udine, Professore di seconda fascia (M-GGR/01) di Geografia(2000-2005); Ricercatore di Geografia (1990-2000).

Insegnante di ruolo di materie letterarie nella scuola d'istruzione secondaria di primo grado; Ricercatore libero professionista con collaborazioni e ricerche per conto di istituti universitari, istituti di ricerca, enti locali. Collaboratore dell'Istituto di Sociologia internazionale di Gorizia (ISIG) e dell'Istituto Studi sull'Amministrazione Locale di Udine (ISAL).

Ha ricoperto e ricopre numerose cariche nell'ambito dell'università di Udine come direttore di dipartimento, responsabile di corso di laurea, delegato del Rettore e in commissioni di senato accademico, prorettore per la sede staccata di Gorizia.

Principali attività di ricerca

In specifico l'attività negli ultimi anni si è così strutturata:

1) Studio di aree regionali, montane e marginali, economia e sviluppo locale

In questo ambito ha approfondito le problematiche inerenti gli aspetti legati all'evoluzione del paesaggio rurale, alla permanenza di paesaggi culturali residuali, all'evoluzione delle comunità locali e delle loro attività economiche tradizionali e al loro impatto sul territorio e allo sviluppo locale. In particolare ha fermato l'attenzione sui temi dell'alpeggio e della forestazione, conducendo campagne di indagini, sullo stato di fatto e sulle prospettive future dell'alpeggio.

Ha coordinato le analisi conoscitive e la redazione finale del "Progetto Integrato Montagna" e ha collaborato ad una indagine sulle prospettive socio-economiche del territorio montano regionale per il superamento della marginalità del vivere e lavorare in montagna, curando una sezione dedicata all'offerta dei servizi e alla distribuzione territoriale degli stessi, ai fini di una classificazione funzionale dei comuni montani.

Nell'ultimo periodo ha concentrato il lavoro sulle problematiche dello sviluppo locale. In particolare ha svolto il ruolo di coordinatore e capo-progetto del Forum di Sviluppo locale nell'area montana delle Valli del Natisone; iniziativa prevista nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Leader II, finalizzate allo sviluppo delle zone montane con particolari problemi di ritardo e di marginalità. Ha inoltre condotto studi di comunità e di evoluzione del paesaggio rurale su alcune aree della regione alpina e prealpina friulana, contribuendo alla realizzazione di convegni e di volumi su tali tematiche. In particolare, dal aprile 2006, ha assunto il ruolo di responsabile e capo-progetto per l'assistenza tecnica alle Comunità montane nell'ambito del "Progetto Montagna" teso alla pianificazione e progettazione di azioni di sviluppo locale.

2) Paesaggio, territorio e agricoltura

Collegato al filone di ricerca precedente ha sviluppato alcuni percorsi di ricerca relativi ai temi del paesaggio ed in particolare di quello rurale caratterizzato da culture tipiche. Questo interesse ha prodotto un'ampia ed articolata riflessione sul tema dell'agricoltura nel suo rapporto con il territorio e nel suo valore economico all'interno di un mondo globalizzato.

Ha realizzato un progetto, iniziato nel settembre 2007, in collaborazione con altri ricercatori, dedicato alla "Valutazione dei caratteri del paesaggio come strategia per il riconoscimento

della diversità e dell'identità' dei paesaggi italiani" per la messa a punto di un prototipo di Atlante del Paesaggio sviluppato in ambito GIS, contraddistinto da una organizzazione delle basi di dati e delle cartografie anche mediante un'infrastruttura cartografica su WEB. Ha poi ultimato una indagine relativa ai prodotti tipici come indicatori dell'identità del luogo, dedicata specificatamente ai prodotti lattieri caseari della montagna. Dal 2014 è responsabile scientifico per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

3) Processi partecipativi e territorio

Affrontando il tema dello sviluppo locale con un approccio bottom/up ha approfondito l'aspetto della partecipazione della popolazione alla costruzione di modelli di sviluppo locale e di valorizzazione del territorio, in particolare nel contesto di aree protette e parchi naturali. In questo ambito ha progettato, coordinato e condotto con procedure di AGENDA 21 locale, processi partecipativi, finalizzati alla istituzione di una Riserva naturale regionale in area montana, e alla redazione di un Piano di Conservazione e sviluppo del Parco naturale delle Prealpi Giulie (UD). In particolare questa ultima attività si è realizzata all'interno di un progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia, "Elaborazione di strumenti per il governo del territorio e di tutela del paesaggio finalizzati allo sviluppo sostenibile transfrontaliero". Per la specifica competenza acquisita ha seguito, come consulente scientifico in materia di partecipazione e territorio, un'azione nell'ambito del Programma europeo AGIRE POR, "Programmazione, valutazione e realizzazione di piani e progetti in aree naturali protette: aspetti amministrativi, procedurali e tecnici" tra le regione Friuli Venezia Giulia, Campania e Molise.

Ha coordinato inoltre il progetto transfrontaliero Interreg III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006 "Comunicare senza confini: attivazione di un forum di cooperazione transfrontaliera tra organizzazioni e istituzioni locali" che nel caso specifico sono state quelle delle Valli del Torre, Natisone e del Collio con le vicine valli slovene dell'Isonzo e dello Judrio.

4) Studio e applicazione dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e di cartografia storica

Ha svolto attività finalizzate alla gestione di cartografia numerica vettoriale e raster. Ha partecipato al gruppo di lavoro dedicato all'applicazione di metodologie di rilevamento e di elaborazione informatica della cartografia storica catastale finalizzate ad individuare gli elementi strutturanti del paesaggio e la ricostruzione storica dell'uso del suolo. Ha recentemente svolto uno studio per conto della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio riguardante "Strumenti e indicatori per la definizione di montanità", con la realizzazione di una banca dati e un prototipo del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

5) Studio delle tematiche connesse al rischio ambientale

Le aree tematiche indagate sono state quelle degli aspetti socio-geografici dei disastri naturali e tecnologici; della metodologia e tecniche della ricerca socio-geografica. L'attenzione si è rivolta, in occasione del trentennale e del quarantennale del terremoto del Friuli 1976, alla rilettura complessiva dell'evento. Proprio per questa particolare occasione ha fatto parte del comitato promotore, organizzatore e scientifico delle *Giornate della Geografia* dedicate ai "Rischi e territorio nel mondo globale", che si sono svolte all'Università degli Studi di Udine dal 24-26 maggio 2006 in collaborazione con l'AGEI. L'evento è stato anche occasione di una rilettura della geografia del rischio nell'ambito della geografia sociale che ha trovato spazio in un articolato volume collettaneo curato da Daniela Lombardi. Ha poi redatto un contributo per un volume curato da Giuseppe Campione, per il centenario del terremoto di Messina.

Gruppi di ricerca nazionali

Ha fatto di diversi gruppi di lavoro Agei.

Fa parte di Rete Montagna, rete internazionale per la ricerca sulla montagna, di cui è l'attuale presidente.

Attività didattica

L'impegno didattico all'interno dell'Università degli Studi di Udine, si è articolato in attività di insegnamento nei corsi istituzionali e anche in master e corsi di perfezionamento. Ha svolto

anche attività di formazione ed aggiornamento per insegnanti di scuola elementare e media secondaria di primo e secondo grado, in relazione anche all'applicazione della legge 482/99 sulle minoranze linguistiche. Ha svolto infine attività di docenza in corsi post-diploma presso agenzie formative locali e nazionali nell'ambito di corsi relativi a tematiche di ordine ambientale e di sviluppo locale.

Altre attività

Ha svolto e svolge attività di divulgazione di tematiche geografiche, ambientali con conferenze, partecipazione a dibattiti e tavole rotonde, trasmissioni radio e televisive, presentazioni di libri. Ha partecipato a numerosi convegni ed incontri a carattere locale, nazionale ed internazionale relativi alle tematiche di ricerca, con interventi e comunicazioni e in taluni casi collaborando all'organizzazione scientifica e didattica degli stessi.

Fa parte del comitato di redazione della rivista nazionale "*Multiverso*", (Forum editore), e della rivista "*Ce fastu?*", rivista scientifica della Società Filologica Friulana.

Ha fatto parte della Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano del Club Alpino Italiano e della Commissione Scientifica della Società Alpina Friulana. E' membro del Comitato scientifico di Dolomiti Unesco.

Premi e segnalazioni

1982: Società Geografica Italiana: Primo premio per la migliore tesi di laurea in Geografia discussa in Italia nell'a.a. 1979/80.

1984: Comune di Udine: 8° Premio di Laurea "G. Del Bianco".

2009: Il volume "*Le Alpi che cambiano*" è stato segnalato al Premio di letteratura di montagna Gambrinus Mazzotti.